



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 giugno 2011
(OR. en)**

11502/11

**FIN 404
SOC 567**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione
Data:	10 giugno 2011
n. doc. Comm.:	COM(2011) 339 definitivo
Oggetto:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/008 AT/AT&S dell'Austria)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione inviata con lettera del Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, presso il Segretariato generale della Commissione europea, al Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2011) 339 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 10.6.2011
COM(2011) 339 definitivo

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/008 AT/AT&S dell'Austria)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie a un meccanismo di flessibilità, di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), fino a un importo annuo massimo di 500 milioni di euro al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le regole applicabili ai contributi del FEG sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

In data 11 marzo 2010, l'Austria ha presentato la domanda EGF/2010/008 AT/AT&S relativa a un contributo finanziario del FEG a seguito di licenziamenti presso la AT&S in Austria.

Dopo un attento esame della domanda la Commissione ha concluso che, in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, sussistano le condizioni per concedere un contributo finanziario ai sensi del regolamento.

RIASSUNTO DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali:	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/008
Stato membro	Austria
Articolo 2	(c) - circostanze eccezionali
Impresa principale	AT&S (Austria Technologie & Systemtechnik Aktiengesellschaft)
Fornitori e produttori a valle	0
Periodo di riferimento	1.9.2009 – 31.12.2009
Data di inizio dei servizi personalizzati	15.9.2009
Data della domanda	11.3.2010
Licenziamenti durante il periodo di riferimento	167
Licenziamenti prima e dopo il periodo di riferimento	0
Totale licenziamenti ammissibili	167
Lavoratori licenziati che riceveranno un sostegno	74
Spese per servizi personalizzati (euro)	1 806 658
Spese di attuazione del FEG ³ (euro)	72 000
Spese di attuazione del FEG (%)	3,8
Bilancio complessivo (euro)	1 878 658
Contributo FEG in euro (65%)	1 221 128

1. La domanda è stata presentata alla Commissione in data 11 marzo 2010 e integrata con informazioni aggiuntive fino a tutto il 22 febbraio 2011.

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

2. La domanda soddisfa le condizioni di intervento del FEG stabilite all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane di cui all'articolo 5 di tale regolamento.

Analisi del legame tra i licenziamenti e i grandi mutamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione o alla crisi finanziaria ed economica mondiale

3. Per stabilire il legame tra i licenziamenti e i grandi mutamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione, l'Austria sostiene che la produzione di schede a circuiti stampati (*printed circuit boards* - PCB)⁴ in Europa ha seguito per un certo tempo la stessa tendenza evidenziata dal settore della telefonia mobile europea: la produzione di serie è stata trasferita in economie a basso costo salariale, soprattutto in Asia e, più specificatamente, in Cina. Gran parte dei telefoni e degli apparecchi cellulari e quasi 3/4 del volume mondiale di PCB sono prodotti in Asia (fattore di prossimità). L'Austria sostiene tra l'altro che accettando numerose domande FEG nel settore della telefonia mobile, la Commissione ha già riconosciuto in passato che un siffatto trasferimento di capacità produttive rappresenta una trasformazione strutturale dei flussi commerciali mondiali.
4. Citando una ricerca di mercato effettuata dall'associazione tedesca dell'industria delle schede a circuiti stampati (*Verband der Leiterplattenindustrie* - VdL), risalente a maggio del 2009, l'Austria dimostrava che il volume della produzione europea di PCB era diminuito nel 2008 del 10,8% rispetto all'anno precedente, mentre la diminuzione era meno accentuata nel Sud-Est asiatico, Cina compresa, (-5,4%) e a livello mondiale (-4,8%). In termini di fabbricanti europei di PCB, il loro numero è calato da 333 nel 2007 a 307 nel 2008.
5. AT&S è una delle aziende leader nella fabbricazione di PCB e una delle più grandi in Europa, con numerosi siti produttivi in Austria (Leoben/Stiria, Fehring/Stiria, Klagenfurt/Carinzia) e in Cina (stabilimento di Shanghai, dal 2002), India (stabilimento di Nanjangud, dal 1999) e Corea (stabilimento di Ansan, dal 2006).

In seguito alla caduta della domanda di circuiti stampati (-40% nell'esercizio 2008/2009 rispetto agli anni precedenti), AT&S ha deciso nel novembre 2008 di trasferire l'intera produzione di Leoben a Shanghai, il che ha dato luogo a un profondo ridimensionamento di questo sito della Stiria e a una serie di licenziamenti protrattisi per più di un anno. In Austria resta solo la produzione di lotti di piccole e medie dimensioni destinati al mercato europeo, prevalentemente al settore automobilistico e industriale dell'UE.

Documentazione del numero di licenziamenti e rispondenza ai criteri di cui all'articolo 2, lettera c)

6. L'Austria ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006. Esso permette ai richiedenti di prescindere dai requisiti di cui all'articolo 2, lettere a) e b), in mercati del lavoro di

⁴ Una scheda a circuito stampato (*printed circuit boards* - PCB) è una componente elettronica necessaria in molte industrie elettroniche e di computer (telefoni cellulari, apparecchi fotografici digitali, ecc.) nonché nell'industria delle apparecchiature mediche e automobilistiche.

piccole dimensioni o in circostanze eccezionali, se i licenziamenti hanno effetti molto gravi sull'occupazione e sull'economia locale. In tal caso, il richiedente deve specificare la principale condizione di ammissibilità che la sua domanda non soddisfa e per la quale chiede una deroga.

Le autorità austriache hanno specificato che la domanda chiede di derogare dall'articolo 2, lettera a), che pone il limite normale dei licenziamenti ad almeno 500 nell'arco di 4 mesi.

7. La domanda riguarda 167 licenziamenti nel sito AT&S di Leoben durante il periodo di riferimento di 4 mesi dall'1 settembre 2009 al 31 dicembre 2009, tutti calcolati in conformità all'articolo 2, secondo paragrafo, secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

La lunga serie di licenziamenti nel sito di Leoben viene descritta nella domanda come segue: 298 lavoratori licenziati a metà dicembre 2008; 167, durante il periodo di riferimento tra settembre e dicembre 2009; 138 a tempo determinato, prima della scadenza dei rispettivi contratti, tra novembre 2008 e agosto 2009. Insieme, essi assommano a 603 licenziamenti nell'arco di 13 mesi e mezzo. Già nel 2006, erano andati persi altri 200 posti di lavoro del sito AT&S di Fohndorf, a circa 50 km da Leoben. AT&S ha notificato i vari piani di licenziamento alle autorità austriache in tempi successivi, secondo le specifiche scadenze stabilite dal sistema austriaco di allarme rapido (articolo 45, lettera a) dell'*Arbeitsmarktförderungsgesetz/AMFG*). A causa delle norme di notifica imposte dalla legislazione austriaca, non è stato possibile formulare un'unica domanda comprendente tutti i lavoratori.

8. Secondo le autorità austriache, Leoben versa in una situazione veramente difficile. Il tasso di disoccupazione di questo distretto è aumentato del 51,6% nell'agosto 2009 rispetto all'anno precedente e l'offerta di posti di lavoro è scarsa (1 746 persone registrate come disoccupate contro solo 180 posti vacanti). L'Austria sostiene che i licenziamenti di AT&S hanno un impatto negativo notevole sul distretto di Leoben e sulla circostante regione NUTS III dell'Alta Stiria orientale (*Östliche Obersteiermark*), dato che il mercato non offre possibilità di occupazione sufficienti ai lavoratori molti dei quali muniti di qualifiche scarse ottenute in azienda. La regione NUTS III soffre anche di una diminuzione e di un invecchiamento della popolazione superiori alla media. Secondo il richiedente, inoltre, la disoccupazione di lungo periodo in Stiria (livello NUTS II) è generalmente più elevata della media nazionale e il suo prodotto regionale lordo è inferiore alla media nazionale.
9. In Stiria sono intervenuti anche altri licenziamenti collettivi per i quali è stata presentata alla Commissione una domanda FEG: 744 licenziamenti, in 9 mesi, nel settore automobilistico (domanda EGF/2009/009, approvata dall'autorità di bilancio nel 2009, GU L 347 del 24.12.2009) e altri 476, in 9 mesi, nel settore metallurgico (domanda EGF/2010/007, per la quale è in via di preparazione una specifica proposta della Commissione).
10. I servizi della Commissione ritengono che i 167 licenziamenti in questione e quelli aventi la stessa causa precedenti il periodo di riferimento di 4 mesi, abbiano effetti assai negativi sull'occupazione e sull'economia a livello locale e NUTS III e che, dati i tratti tipici delle norme che disciplinano in Austria i licenziamenti collettivi,

ricorrano le circostanze eccezionali di cui all'articolo 2, lettera c) del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Dimostrazione della natura imprevista dei licenziamenti

11. L'Austria sostiene nella domanda che licenziamenti di questa imponente non erano prevedibili pur ammettendo che la tendenza a spostare la produzione di serie delle PCB in Asia fosse osservabile da alcuni anni. AT&S ha tentato inizialmente di mantenere in Austria alcune parti specifiche della produzione di PCB ad alto contenuto tecnologico, tentativo, alla fine, non riuscito per il deterioramento della situazione finanziaria ed economica nel 2008 e 2009, manifestatosi con le crescenti pressioni sui prezzi d'acquisto, con la debolezza del dollaro sull'euro e con l'aumento dei costi salariali negli stabilimenti europei.

Identificazione delle imprese che hanno licenziato e dei lavoratori che riceveranno assistenza

12. La domanda riguarda 167 licenziamenti nella sola AT&S (*Austria Technologie & Systemtechnik Aktiengesellschaft*) intervenuti durante il periodo di riferimento di 4 mesi. 74 di questi lavoratori (44,3%) riceveranno un'assistenza nell'ambito della "AT&S-Unternehmensstiftung" una fondazione per il lavoro del tipo "Fondazione aziendale", quale definita dalla direttiva federale AMF/18-2010⁵. Dei lavoratori restanti, non entrati a far parte della fondazione, alcuni hanno trovato un nuovo posto di lavoro e altri non erano interessati a partecipare alla fondazione.
13. I lavoratori ammessi all'assistenza sono ripartiti come segue:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	43	58,1
Donne	31	41,9
Cittadini UE	72	97,3
Cittadini non UE	2	2,7
tra i 15 e i 24 anni d'età	2	2,7
tra i 25 e i 54 anni d'età	65	87,8
tra i 55 e i 64 anni d'età	7	9,5
più di 64 anni d'età	0	0,0

14. Tra gli assistiti non si annoverano lavoratori con problemi sanitari cronici o disabili.

15. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Personale tecnico ed esperti affini	22	29,7
Personale d'ufficio	3	4,1
Operatori e installatori di macchinari	49	66,2

⁵ Le fondazioni per il lavoro austriache sono uno strumento di intervento sul mercato del lavoro interno al fine di migliorare la posizione sul mercato del lavoro di chi cerca occupazione. Esse si basano sull'articolo 18 della legge che disciplina l'assicurazione contro la disoccupazione (*Arbeitslosenversicherungsgesetz*) e su direttive di attuazione diffuse dall'Ufficio per il mercato del lavoro (AMS). Ultima direttiva AMS: http://www.ams.at/docs/001_ast_RILL.pdf.

16. In conformità all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, l'Austria conferma di aver applicato e di continuare ad applicare, nelle varie fasi di attuazione del FEG e in particolare nell'accesso al FEG, una politica di parità tra uomini e donne e di non discriminazione.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

17. I licenziamenti interessano, a livello NUTS II, il *Land* della Stiria (Steiermark, AT22) uno dei 9 *Bundesländer* austriaci e, a livello NUTS III, l'Alta Stiria orientale (Östliche Obersteiermark, AT223), in modo particolare il distretto di Leoben con la sua città principale, Leoben. La Stiria è una regione prevalentemente industriale⁶ la cui economia dipende essenzialmente da poche grandi imprese del settore elettronico e metallurgico, come AT&S e il Gruppo Voest-Alpine.
18. Altri soggetti di rilievo coinvolti sono il governo regionale della Stiria (*Amt der Steiermärkischen Landesregierung*), l'Ufficio per il mercato del lavoro della Stiria e del distretto di Leoben (*Landes- und Bezirksgeschäftsstellen des Arbeitsmarktservice/AMS*), la Camera di commercio e industria della Stiria (*Wirtschaftskammer Steiermark*), il sindacato del settore metalmeccanico-tessile-alimentare (*Gewerkschaft Metall-Textil-Nahrung*), membro della Federazione austriaca dei sindacati (*Österreichische Gewerkschaftsbund /ÖGB*) nonché la società *Regionalmanagement Obersteiermark Ost GmbH*, una delle agenzie regionali austriache di gestione, destinate a promuovere politiche regionali sostenibili.

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

19. Fino al dicembre 2008, AT&S era il maggior datore di lavoro della regione. L'Austria sostiene che i 167 licenziamenti nell'arco di 4 mesi con quelli intervenuti nei mesi precedenti prima del periodo di riferimento, (v. punto 7), espongono il mercato del lavoro locale e regionale a enormi pressioni.

Citando le cifre di Statistik Austria e dell'Ufficio per il mercato del lavoro di Leoben, l'Austria sostiene che i licenziamenti di AT&S hanno effetti assai negativi sul distretto di Leoben e la circostante regione NUTS III. Il mercato, infatti, non offre sufficienti possibilità d'impiego per i lavoratori licenziati, molti dei quali, privi di qualifiche elevate, sono stati formati dall'impresa per determinate mansioni. Il tasso di disoccupazione in Leoben è aumentato del 51,6% nell'agosto 2009 rispetto all'anno precedente (1 746 disoccupati registrati a fronte di soli 180 posti vacanti): un incremento della disoccupazione maggiore che nel resto della Stiria (+33,7%) e a livello nazionale (+30%). La regione NUTS III soffre anche di una diminuzione e di un invecchiamento della popolazione, superiori alla media. Secondo il richiedente, inoltre, la disoccupazione di lungo periodo in Stiria (livello NUTS II) è generalmente più elevata della media nazionale e il suo prodotto regionale lordo è inferiore alla media nazionale (cifre del 2006)⁷.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi; sua complementarità con gli interventi finanziati dai Fondi strutturali

⁶ I 4 Länder industriali austriaci sono: Stiria, Austria inferiore, Austria superiore e Vorarlberg.

⁷ Informazioni ricevute nel contesto della domanda EGF/2010/007 AT Steiermark-Niederösterreich.

20. Sono stati proposti i seguenti tipi di provvedimenti, che nel complesso formano un pacchetto coordinato di servizi personalizzati miranti a reintegrare nel mercato del lavoro i 74 lavoratori interessati. Le prestazioni saranno erogate ai lavoratori attraverso la “AT&S-Unternehmensstiftung”, fondazione per il lavoro del tipo ‘fondazione aziendale’, istituita nel gennaio 2009, come parte del piano sociale dell’azienda, con negoziati tra le parti sociali tenuti alla fine del 2008. L’ente che eroga i servizi personalizzati è Team 4 Projektmanagement GmbH.
21. I provvedimenti a favore dei 74 lavoratori interessati, facenti parte della fondazione, sono controllati dal consiglio di fondazione composto dall’Ufficio per il mercato del lavoro della Stiria (Arbeitsmarktservice - AMS), da rappresentanti dell’azienda e dei lavoratori e dal *Land* della Stiria. Quest’ultimo coordina anche gli altri interventi sul mercato del lavoro. La fondatezza di ciascun provvedimento cofinanziato per il mercato del lavoro e la conformità allo statuto della Fondazione (“*Stiftungsordnung*”) e alla legislazione vigente viene valutata e garantita. Vengono seguiti i progressi individuali di ciascun lavoratore in modo da perseguire il progetto concordato nelle fasi iniziali del programma. Ai sensi dell’articolo 18 della legge sull’assicurazione contro la disoccupazione (*Arbeitslosenversicherungsgesetz* - ALVG) i lavoratori devono impegnarsi a tempo pieno.
- Informazione e ammissione alla fondazione per il lavoro: informazioni generali per tutti i lavoratori licenziati; essi hanno la possibilità di chiedere l’ammissione alla fondazione. Questa attività è stata prevista per 74 lavoratori.
 - Orientamento professionale (3 moduli): Questa attività è stata prevista per 73 lavoratori. Essa dura normalmente 6 settimane, con possibilità di estensione fino a un massimo di 12 settimane in casi particolari. Consta di 3 moduli: un’analisi/descrizione del profilo obbligatoria, ricerca di un posto di lavoro corrispondente e se possibile reintegrazione diretta in un posto vacante e, per gli altri partecipanti, sviluppo di un percorso realistico di reinserimento al lavoro. Le disposizioni relative a quest’ultimo si trovano in un contratto, firmato dai lavoratori, dalla fondazione e dall’AMS regionale, che è alla base delle successive attività del partecipante in seno alla fondazione.
 - Ricerca attiva di un posto di lavoro: riguarda innanzitutto i partecipanti che, dopo l’orientamento professionale, non sono interessati a ottenere qualifiche più elevate. È previsto per 18 lavoratori. La ricerca attiva di un posto di lavoro avviene in stretta collaborazione con l’AMS regionale e dura normalmente 14 settimane, prorogabili a 22 in casi particolari (partecipanti di età superiore a 50 anni o persone a capacità lavorativa ridotta). I lavoratori possono ricorrervi anche dopo aver terminato i corsi di formazione.
 - Addestramento professionale individuale: è previsto per 73 lavoratori e può riguardare qualsiasi formazione approvata dall’AMS della Stiria e presente nel relativo catalogo degli interventi. Corsi non previsti dal catalogo possono eventualmente essere approvati dall’AMS su base individuale se rispondono ai criteri del percorso concordato con il lavoratore. Esempi della formazione offerta sono: studi di una certa durata, che sfociano in qualifiche di livello avanzato (scuole superiori, Fachhochschule, università), riqualificazione professionale classica nel precedente settore d’attività del candidato (p.es., formazione da “capo”) nonché formazione professionale ex novo tesa a cambiare l’indirizzo

professionale verso altri settori, p.es. quello sanitario. Non è necessario che il FEG cofinanzi una parte della formazione professionale perché essa sarà fornita gratuitamente nell'ambito del sistema scolastico austriaco. Se un programma concordato di formazione prende più tempo di quello previsto dal FEG, il finanziamento aggiuntivo sarà sostenuto congiuntamente dalla AT&S, dall'AMS e dal *Land* della Stiria⁸.

- Indennità di formazione e per la ricerca di lavoro⁹: tutti i 74 lavoratori hanno diritto all'indennità solo per il periodo in cui partecipano alla riqualificazione e alle misure di reintegrazione promosse dalla Fondazione. Nei primi 6 mesi ogni lavoratore licenziato riceverà 350 euro al mese e successivamente 70 euro al mese. Questa indennità, insieme all'indennità giornaliera, non deve superare la base per il calcolo dell'indennità di disoccupazione di un lavoratore. L'erogazione dell'indennità di disoccupazione viene interrotta durante il periodo in cui sono erogate queste indennità di formazione.
 - Indennità giornaliera durante la partecipazione ad attività di formazione o di ricerca di un lavoro¹⁰. Tutti i 74 lavoratori hanno diritto all'indennità solo per il periodo in cui partecipano alla qualificazione e alle misure di reintegrazione in seno alla Fondazione. Ciò permette ai lavoratori licenziati di dedicarsi seriamente e a tempo pieno alle iniziative. I costi per lavoratore/mese ammontano a 950 euro. Questa indennità, insieme a quella di formazione e per la ricerca di lavoro, non deve superare la base per il calcolo dell'indennità di disoccupazione di un lavoratore. Le indennità di disoccupazione sono interrotte nel periodo in cui sono versate indennità giornaliere di questo tipo.
22. La spesa di attuazione del FEG, compresa nella domanda ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, copre attività preparatorie, informative e pubblicitarie nonché attività di gestione e di controllo della fondazione AT&S. Tutti i partner coinvolti nelle misure si impegnano a comunicare il sostegno del FEG. I costi di gestione della Fondazione sono calcolati su base proporzionale per le persone che partecipano effettivamente al programma e non supererà 271 euro/persona.
23. I servizi personalizzati prospettati dalle autorità austriache sono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità austriache stimano i costi complessivi di questi servizi a 1 806 658 euro e le spese di attuazione del FEG a 72 000 euro (pari al 3,8% dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 1 221 128 euro (il 65% dei costi complessivi).

⁸ Ai sensi dell'articolo 18 dell'ALVG, la partecipazione di un lavoratore alla fondazione si limita a 156 settimane (3 anni) con possibile estensione a 209 settimane (4 anni) in particolari casi (persone di età superiore a 50 anni o per programmi di qualificazione più lunghi).

⁹ Ai sensi dell'articolo 18 dell'ALVG.

¹⁰ Ai sensi dell'articolo 18 dell'ALVG.

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (euro)	Costi totali (FEG e cofinanziamento nazionale) (euro)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
<u>Informazione e ammissione alla fondazione per il lavoro:</u>	74	300	22 200
Orientamento professionale - 3 moduli ("Berufsorientierung – 3 Module"):	73	1 000	73 000
Consulenza continua e ricerca attiva di un posto di lavoro ("laufende Beratung und aktive Jobsuche")	18	1 000	18 000
Formazione individuale ("Individuelle Qualifizierung")	73	3 718	271 414
Indennità di formazione e per la ricerca di lavoro ("Zuschussleistung/Stipendium bei aktiver Beratung, Jobsuche oder Ausbildung")	74	1 327,16	98 210
Indennità giornaliera durante l'attività di formazione o di ricerca di un lavoro ("Schulungsarbeitslosengeld").	74	17 889,65	1 323 834
Totale parziale dei servizi personalizzati			1 806 658
Spese di attuazione del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività preparatorie			10 000
Gestione della fondazione AT&S per il lavoro (Fondazione per il ricollocamento)			20 000
Informazione e pubblicità			10 000
Attività di controllo			32 000
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			72 000
Stima dei costi totali			1 878 658
<i>Contributo del FEG (65 % dei costi totali)</i>			<i>1 221 128</i>

24. L'Austria conferma che le misure di cui sopra sono complementari ad azioni finanziate dai Fondi strutturali ed è escluso un doppio finanziamento. Il programma operativo - obiettivo 2 - del FSE austriaco si concentra sui disoccupati di lungo periodo, mentre il FEG mira ad aiutare immediatamente i lavoratori dopo il loro licenziamento. Per questo, i 2 fondi non si sovrappongono.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

25. L'Austria ha iniziato il 15 settembre 2009 (data in cui il primo lavoratore è entrato nella Fondazione) a erogare ai lavoratori interessati i servizi personalizzati compresi nel pacchetto coordinato di cui propone il cofinanziamento al FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

26. Il dialogo con le parti sociali sul modo per alleviare ai lavoratori interessati gli effetti della perdita del posto di lavoro è iniziato appena AT&S notificò il piano dei licenziamenti alle autorità austriache, ai sensi del sistema austriaco di allarme rapido. Il piano di attuazione della fondazione AT&S è stato firmato dalla Camera di commercio e industria della Stiria e dal sindacato del settore metalmeccanico-tessile-alimentare (5.2.2009 e 23.7.2009).
27. L'Austria ha inoltre dichiarato che la collaborazione tra le parti sociali si fonda su un accordo volontario di natura prevalentemente informale e non disciplinato da leggi¹¹. Solo quando le imprese decidono di partecipare a specifiche misure di politica del lavoro sono soggette alle norme vigenti dell'Ufficio per il mercato del lavoro (AMS). I licenziamenti interessati dalla presente domanda si basano su accordi intervenuti nelle aziende ("*Betriebsvereinbarungen*") a livello di commissione interna e non su accordi collettivi negoziati per l'intero settore.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

28. Riguardo ai criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda, e nella documentazione complementare allegata, le autorità austriache:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno dichiarato che le azioni ammissibili di cui sopra non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

¹¹ V. il sito web della Federazione dei sindacati austriaci (*ÖGB*):
http://www.sozialpartner.at/sozialpartner/Sozialpartnerschaft_mission_en.pdf

29. L'Austria ha comunicato alla Commissione che il cofinanziamento a livello nazionale sarà sostenuto da AT&S (47%), dall'AMS della Stiria (38,5%) e dal *Land* della Stiria (14%). Se sarà concesso il contributo del FEG, il contributo finanziario prestato dai lavoratori stessi (2 500 euro/lavoratore) sarà considerato un prefinanziamento e sarà reso ai partecipanti alla fondazione.
30. L'Austria ha confermato che il contributo finanziario sarà gestito dallo stesso ente che gestisce il FES: l'unità VI/INT/9 del Ministero federale per il lavoro, gli affari sociali e la protezione dei consumatori (*Bundesministerium für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz* - BMASK) fungerà da autorità gestionale e ufficio pagamenti. L'autorità di controllo finanziario per il FEG è diversa da quella del FES: questa funzione per il FEG sarà assunta dall'unità VI/S/5a in seno al BMASK. Il pacchetto coordinato di misure personalizzate viene messo in atto da "AT&S-Unternehmensstiftung"/Team 4 Projektmanagement GmbH" e monitorato dall'Ufficio per il mercato del lavoro (AMS). Il BMASK è inoltre coadiuvato da un servizio di assistenza tecnica che funge anche da controllo di prima istanza. Tutte le disposizioni e gli obblighi di portata maggiore sono descritti in accordi scritti.

Finanziamento

31. Sulla base della domanda dell'Austria, la proposta di contributo del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati ammonta a 1 221 128 euro, pari al 65% del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione nell'ambito del fondo si basa sulle informazioni fornite dall'Austria.
32. Dato l'importo massimo di un contributo del FEG, di cui all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché il margine previsto per riassegnare stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
33. L'importo proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
34. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, di cui al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
35. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2011 gli specifici stanziamenti di impegno, ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

36. Sulla linea di bilancio 04.0501 è disponibile l'importo di 8 523 405 euro dopo che i due rami dell'autorità di bilancio hanno adottato 2 decisioni per un importo totale di 777 390 euro e tenuto conto di 4 casi che l'autorità di bilancio sta attualmente discutendo per un importo totale di 38 308 155 euro. L'importo disponibile sarà impiegato per coprire l'importo di 1 221 128 euro, necessario per la presente domanda..

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione ai sensi del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/008 AT/AT&S dell'Austria)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹², in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione¹³, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione¹⁴,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un ulteriore sostegno ai lavoratori licenziati in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato e a partire dall'1 maggio 2009 è possibile chiedere un sostegno per i lavoratori licenziati come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) In data 11 marzo 2010, l'Austria ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG, riguardo a licenziamenti dell'impresa AT&S e ha inviato informazioni aggiuntive a corredo della stessa fino a tutto il 22 febbraio 2011. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari stabiliti all'articolo

¹² GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

¹³ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

¹⁴ GU C [...], [...], pag. [...].

10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di stanziare un importo di 1 221 128 euro.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dall'Austria,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2011, nell'ambito del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), viene mobilitato l'importo di 1 221 128 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [Bruxelles/Strasburgo],

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente